

ORDINE DEL GIORNO n. 1326**Il Consiglio regionale***premessi che*

la nuova Italiaonline S.p.A nasce a giugno 2016 dalla fusione con Seat Pagine Gialle. Un processo iniziato a maggio 2015 e che ha portato sotto un unico ombrello una varietà di marchi storici: Libero, Virgilio, SuperEva (già di proprietà di Italiaonline), Pagine Gialle, Pagine Bianche e TuttoCittà (proprietà di Seat); in seguito alla fusione, Italiaonline è diventata la più grande internet company italiana: nel 2015, il fatturato combinato ha raggiunto i 450 milioni di euro, grazie ai numeri di Italiaonline (16,8 milioni di utenti unici mensili, 10,2 milioni di account mail attivi, 2,3 miliardi di pagine viste ogni mese) e quelli di Seat Pagine Gialle (oltre 280mila siti web aziendali all'attivo e oltre 10 milioni di download delle app di Pagine Gialle, Pagine Bianche e TuttoCittà); un ruolo importante, però, lo mantengono anche i vecchi elenchi cartacei, da cui deriva il 30% del fatturato, ancora importanti soprattutto nei piccoli centri e presso la popolazione più anziana; se Italiaonline si occupava di servizi per i consumatori, la fusione con Seat ha portato l'attenzione della nuova società - controllata al 58% da Libero Acquisition, che fa capo al finanziere egiziano - anche sui servizi alle imprese. Italiaonline si era prefissata di puntare sulla gestione della presenza su internet delle imprese, sul web marketing e sulla sua forza in qualità di principale agenzia di digital advertising in Italia, che conta partnership con attori cruciali come Google e Facebook;

considerato che

nonostante i sacrifici richiesti ai dipendenti negli ultimi anni, fra cui la riduzione del trattamento economico e le ore di cassa integrazione a seguito di un processo di riorganizzazione industriale, la direzione aziendale sembrerebbe intenzionata a proteggere solo ed unicamente il profitto chiudendo la sede torinese di Italiaonline la stessa ha annunciato 400 licenziamenti, di cui 248 solo a Torino. A questi si aggiungono altri 241 trasferimenti dal capoluogo piemontese ad Assago e Pisa. Il 15 marzo è previsto il cda dell'azienda che darà il via libera al piano di riorganizzazione, illustrato ai sindacati presso Assolombarda, il giorno successivo un incontro al Ministero dello Sviluppo Economico attualmente vige un accordo con il MISE che prevede la CIGS fino al 18 giugno 2018

impegna la Giunta regionale

a partecipare ai tavoli di concertazione coinvolgendo attivamente le altre regioni interessate in modo da aumentare il potere contrattuale dei lavoratori; oltre ad attuare tutte le misure necessarie per salvaguardare gli attuali livelli occupazionali.

---==oOo==---

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 13 marzo 2018